

BIENNALE ARCHITETTURA GLI ARTISTI DECORANO LE COSTRUZIONI REALIZZATE CON I "BRIQUE MAGIQUE"
Carnelos a pagina XXII



Cinemazero Studenti alla scoperta dei linguaggi del cinema
A pagina XXII



Giunta comunale Migranti, Gasparin punta a riavviare il progetto Sai

In giunta comunale l'assessore Stefano Gasparin punta a riavviare il progetto di accoglienza stoppato da Fontanini.
A pagina VII

Adunata "blindata", cestini sigillati

►Quasi 1.700 uomini e donne in divisa mobilitati per il raduno 500 volontari di Protezione civile e 500 ore uomo per l'Ana
►Domenica sarà presente anche il Premier. Venerdì misure di sicurezza sul percorso. Pressing per gli ascensori in stazione



CESTINI In via Aquileia
De Mori a pagina II, III e VI

Quasi milleseicento uomini e donne delle forze dell'ordine schierati nei giorni del raduno per assicurare la migliore riuscita dell'Adunata alpina, ormai ai blocchi di partenza. A loro si aggiungeranno, come ha sottolineato il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, gli agenti della Polizia locale, che faranno «turni pieni di otto ore, giorno e notte, sulle 24 ore», i 500 volontari della Protezione civile regionale e quelli messi in campo dall'Ana che, come spiega il presidente udinese Dante Soravito de Franceschi, prevede un impegno di «500 giornate uomo». Cestini sigillati per la sfilata delle bandiere di guerra,



Chissà se l'Adunata riuscirà a fare il miracolo e rendere finalmente operativi gli ascensori della stazione di Udine dopo oltre tre anni e mezzo dall'avvio dei lavori. Il condizionale è quanto mai d'obbligo, visti i tanti annunci che si sono susseguiti.

Aveva già avuto un doppio Daspo il tifoso del Napoli

►Notificati ieri dalla Questura di Udine altri tre provvedimenti agli ultras

Ancora Daspo dopo gli scontri tra i tifosi friulani e partenopei alla Dacia Arena. Dopo i provvedimenti che vietano stadi e impianti sportivi a cinque ultras bianconeri per una durata che va dai 4 ai 10 anni, la Questura di Udine continua a identificare i supporter più violenti. Ieri sono stati notificati altri tre provvedimenti che costeranno ai tifosi un allontanamento che va dai 4 ai 5 anni. La risposta della Digos è stata immediata.

A Osoppo
Nessuna operazione segreta, era solo un'esercitazione

Nessuna operazione speciale. Il continuo via vai di elicotteri ieri nei cieli della pedemontana friulana dipendeva dalla giornata di clou dell'esercitazione.

A pagina IX

Calcio

Questa Udinese può chiudere all'ottavo posto

L'ottavo posto diventa un obiettivo credibile. La prestazione dei bianconeri contro la Samp è stata convincente, perché ha saputo privilegiare il collettivo. Nel momento decisivo, l'Udinese torna quindi a mostrare il suo volto più bello, quello da squadra vera, con diverse soluzioni per andare in gol, con tutte le caratteristiche del calcio moderno: velocità, fisicità e pressing.

Gomirato a pagina X



Continuano fino al 19 maggio gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito
Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



Udine 0432 25463 Cividale 0432 730123 Feleto 0432 419909 Codroipo 0432 900839
Latisana 0431 513146 Cervignano 0431 886811 Tolmezzo 0433 41956 Gemona 0432 876701



L'economia in regione

Lignano? Solo d'estate il litorale del Friuli si spegne troppo presto

►La **Fondazione Think Tank Nordest** evidenzia il divario con Veneto e Romagna
►Anche Federalberghi sottolinea la necessità di allungare la stagione per almeno otto mesi

IL PROBLEMA

PORDENONE-UDINE L'allarme l'aveva lanciato la presidente friulana di Federalberghi, Paola Schneider: «Dobbiamo lavorare per più mesi, non solamente durante i classici luglio e agosto. Questo sia per attirare più turisti che per facilitare la ricerca di personale». Frasi profetiche, perché ieri - nero su bianco in uno studio - è arrivata la conferma: le località di mare del Friuli Venezia Giulia non sono ancora riuscite a fare il salto decisivo: quello che consiste nella loro trasformazione in mete turistiche quasi "semprevveri" e non solo tempi delle spiagge durante i mesi più caldi. Si parla ovviamente di Lignano e Grado, perché Trieste - che il mare ce l'ha eccome - vive di una luce propria e viaggia su binari del tutto diversi. Ed è comprensibile.

IRISULTATI

Lo studio in questione è stato firmato dalla **Fondazione Think Tank Nordest** ed è esteso non solo al litorale del Friuli Venezia Giulia, ma anche alle località turistiche estive del vicino Veneto. Il paragone, poi, si porta fino all'Emilia Romagna, per un confronto che vede le mete turistiche della nostra regione trainare il comparto quando si parla di visitatori e vacanzieri dall'estero, ma finire in basso nella classifica se si prende in considerazione il fulcro dell'analisi: la capacità di "stiracchiare" la stagione turistica ben oltre i confini temporali tradizionali, per farla arrivare oltre l'estate. «L'Alto Adriatico registra numeri da record durante la stagione estiva - dichiara Antonio Simeoni, vicepresidente della **Fondazione Think Tank Nordest** - soprattutto grazie ad una naturale vocazione internazionale, particolarmente marcata a Lignano e Grado. La qualità dei servizi offerti e l'attenzione a

temi come la sostenibilità viene apprezzata dai turisti provenienti da molti Paesi europei. È però fondamentale continuare ad investire per sviluppare l'attrattività anche nei mesi primaverili ed autunnali. L'obiettivo è quello di tenere aperte le strutture ricettive per almeno otto mesi all'anno, da marzo a ottobre, puntando su eventi culturali e sportivi, nonché sulla promozione dell'en-

trottera e del turismo lento - aggiunge Simeoni - intercettando nuovi target di turisti, facendo leva su motivazioni legate alla cultura, al wellness, all'enogastronomia, agli sport del mare e ai percorsi ciclabili».

LA DISTANZA

Nella classifica che misura i flussi turistici negli altri mesi dell'anno, infatti, sono Rimini,

Il futuro della logistica passa da treni e porti Il Fvg vola a Monaco

ECONOMIA

PORDENONE-UDINE «Rafforzare le relazioni con i nostri partner strategici non è solo un'esigenza di natura economica, ma anche sociale: è proprio in virtù del consolidamento di queste alleanze che potremo infatti mettere in sicurezza la tenuta del nostro territorio e, in una prospettiva più ampia, dell'Occidente democratico». E con queste parole che il governatore Massimiliano Fedriga ha inaugurato lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Transport Logistic di Monaco, il principale evento mondiale che, con cadenza biennale, riunisce nella capitale bavarese gli operatori della logistica. Dopo la pausa imposta dalla pandemia nel 2021, la Regione ha rinnovato il proprio impegno promuovendo l'allestimento di un padiglione - in collaborazione con Promoturismo Fvg, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e con Aries Venezia Giulia - al quale hanno aderito, sotto l'egida "We are Friuli Venezia Giulia" ("Noi siamo il Friuli Venezia Giulia"), 20 co-espositori. Presenti al taglio del nastro, a fianco del governatore, l'assessore alle Infrastrutture e al

territorio Cristina Amirante, il presidente dell'Autorità Portuale Zeno d'Agostino, il vicepresidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Massimiliano Ciarrocchi e il Console generale d'Italia a Monaco Sergio Maffettone. «La partecipazione alla Transport Logistic rimarca - sottolinea Fedriga - la volontà del sistema logistico del Fvg di unire le forze, coinvolgendo i suoi princi-

Turismo invernale, il decollo con il picco di arrivi dall'estero Fedriga: «Numeri da primato»

L'ANALISI

PORDENONE-UDINE «I dati sulla presenza di turisti in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre di quest'anno fanno emergere un quadro molto positivo, con numeri che evidenziano un forte incremento sia degli arrivi che delle presenze turistiche in regione. Il netto aumento dei flussi porta a sfiorare il milione di presenze nei soli primi tre mesi, decretando così una crescita di quasi il 32 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A brillare è in particolare il dato sull'incremento dei turisti stranieri che superano la quota del 37 per cento sul totale di chi sceglie di visitare il Friuli Venezia Giulia. Numeri che ci mostrano come il grande lavoro fatto per rendere l'offerta turistica sempre più unica e di qualità stia dando risultati entusiasmanti».

Lo ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga alla luce dei primi dati sul turismo in Friuli Venezia Giulia nei primi tre mesi del 2023. «I numeri molto incoraggianti - ha aggiunto Fedriga, esprimendo grande soddisfazione per i risultati emersi - sono frutto di un lavoro collettivo costruito negli anni rispetto all'attrattività della nostra regione sul fronte del turismo anche in riferimento ai Paesi esteri dove guadagniamo posizioni».

DATI CONFORTANTI

«Trattandosi dei mesi invernali, va inoltre sottolineato - ha aggiunto il governatore - come una buona parte delle nuove presenze turistiche sia legata alle nostre montagne, all'aumento di attrattività dei poli sciistici e, in generale, all'offerta turistica di grande qualità delle aree montane».

Rispetto allo stesso periodo, gennaio-marzo, del 2022, la presenza di turisti in regione è cresciuta del 31,8 per cento, mentre rispetto ai primi tre mesi del 2019 (il periodo pre-Covid) l'aumento che si è registrato è dell'11,9 per cento. Il totale ammonta a 977.545 presenze: 566.010 sono i turisti italiani, 411.535 i visitatori pro-

DIFFUSI I PRIMI RISULTATI SUL TRIMESTRE CHE SI CHIUSURA A MARZO: «FRUTTO DEL LAVORO»



Territorio Cristina Amirante, il presidente dell'Autorità Portuale Zeno d'Agostino, il vicepresidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Massimiliano Ciarrocchi e il Console generale d'Italia a Monaco Sergio Maffettone. «La partecipazione alla Transport Logistic rimarca - sottolinea Fedriga - la volontà del sistema logistico del Fvg di unire le forze, coinvolgendo i suoi princi-



L'ASSESSORE SERGIO BINI: «INVESTIMENTI IMPORTANTI SU TUTTO IL TERRITORIO»

Riccione e Cesenatico a piazzarsi ai primi tre posti. Quindi tre località della Romagna. Poi arrivano Jesolo e Cavallino, in Veneto. Il Friuli Venezia Giulia in questo caso quasi sparisce.

LA BATTAGLIA

Sorprende poi un ultimo dato che riguarda il classico "derby" tra Lignano e Bibione. A vincere quanto a presenze, secondo il report della **Fondazione Think Tank Nordest**, è la località veneta che condivide con Lignano la foce del Tagliamento. Nel 2022, l'Alto Adriatico primeggia nella graduatoria estiva, piazzando cinque località ai primi sei posti: Cavallino (6,4 milioni di presenze da maggio a settembre 2022) e Bibione (5,3 milioni) sopravanzano Rimini, seguita da Jesolo (4,8 milioni), Caorle (4,2 milioni) e Lignano (3,4 milioni). Sarà (anche) una questione di prezzi?

Marco Agruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO I RICERCATORI IL "DERBY" DEL TAGLIAMENTO LO VINCE BIBIONE

IL PROBLEMA La spiaggia deserta appena dopo la stagione puramente estiva

presi anche da Amirante, che ha posto l'accento sulle «grandi potenzialità di una comunità che ha saputo stringersi di fronte alle difficoltà e che da esse, al contrario, ha tratto forza per accelerare il proprio processo di crescita, come peraltro testimoniato dall'incremento di Teu movimentati tra il 2019 e il 2022 (+22%), di treni (+7,1% sui 12 mesi) e, non ultimo, di assunzioni nel settore (+9,3% sul triennio)». Amirante ha sottolineato l'impegno nel processo di transizione dal traffico su gomma a quello su rotaia e via mare, finanziato con 15 milioni di euro sul triennio 2022-2024, «che ha contribuito a togliere dalla strada 185mila camion e a ridurre del 21% le emissioni di Co2».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO INVERNALE I poli sciistici del Friuli Venezia Giulia hanno fatto decollare le presenze soprattutto di stranieri

gionale (un dato in crescita rispetto al periodo pre-Covid), mentre gli italiani rappresentano il 62,9 per cento del totale. Rispetto al primo trimestre dell'anno scorso l'incremento tra gli stranieri è stato del 55 per cento.

«I dati riguardanti i flussi nel primo trimestre 2023 - ha evidenziato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini - ci fanno guardare con soddisfazione e molto ottimismo alla prossima stagione estiva che sta per partire.

Se i primi mesi evidenziano una grande attrattività dei poli turistici invernali, sui quali si sono compiuti importanti investimenti, i primi segnali che ci giungono dagli operatori per la restante parte dell'anno ci spingono a pensare che questa sarà davvero una stagione record per il turismo, non solo nelle località balneari, ma in tutto il territorio regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA